



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali
Divisione I

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, concernente l’“Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e il bilancio pluriennale per il triennio 2016 – 2018”;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2015, concernente la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e per il triennio 2016 – 2018” ed, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 gennaio 2016, recante il visto di regolarità dell’Ufficio Centrale del Bilancio n. 430 del 1° febbraio 2016, che assegna le risorse finanziarie ai dirigenti degli Uffici Dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attribuite ai capitoli delle missioni e programmi di spesa della citata Tabella 4 del decreto in data 28 dicembre 2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di cui fa parte la missione 24.12 – Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 14 febbraio 2014, n. 121 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali” pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 196 del 25 agosto 2014;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 novembre 2014 di “Attuazione del DPCM 14 febbraio 2014, n. 121, in materia di uffici dirigenziali non generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7 gennaio 2015;

VISTO il D.P.C.M. del 9 settembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 29 ottobre 2014, foglio 4897, con il quale al dott. Raffaele Michele TANGORRA è stato conferito l’incarico di Direttore generale per la Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali;

VISTI i commi 125 e 126 dell’articolo 1, della summenzionata legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevedono, rispettivamente, un assegno “al fine di incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno, per ogni figlio nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017” e l’emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dell’economia e delle finanze, per la definizione delle disposizioni necessarie all’attuazione del comma 125;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali
Divisione I

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 31 marzo 2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale S.G. n. 83 del 10 aprile 2015, che definisce le modalità di presentazione della domanda per ottenere l'assegno;

CONSIDERATO che l'assegno di cui sopra sarà corrisposto, a domanda, dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) ;

VISTO l'articolo 3, comma 12, del decreto legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425, che sancisce che gli impegni sui capitoli del bilancio dello Stato, relativi ad erogazioni a favore di soggetti ed enti pubblici o privati, sono assunti con cadenza trimestrale per quote di pari importo;

RAVVISATA la necessità di provvedere al trasferimento, a favore dell'INPS, dello stanziamento attribuito dalla legge di bilancio per l'anno finanziario 2016, ai fini di consentire l'erogazione dell'assegno di cui trattasi, e che è quindi opportuno procedere al trasferimento della prima quota trimestrale;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sussistente sul pertinente capitolo **3543**, in termini di competenza e di cassa, dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno finanziario 2016;

DECRETA

Per i motivi citati in premessa di autorizzare il trasferimento di € **151.750.000,00** a favore dall'**Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS)** con sede in Roma, via Chopin, 49, mediante accreditamento sul c/c n. 20350 acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

L'onere complessivo dell'importo di € **151.750.000,00** è posto carico del capitolo **3543** "Somme da corrispondere per l'assegnazione del bonus bebè" iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Tabella 04 – Missione 4 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" (24) - Programma 4.5 "Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva" (24.12) – Macroaggregato "interventi" - Centro di responsabilità n. 9 "Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali", per l'anno finanziario 2016.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli adempimenti di competenza.

Roma,

Il Direttore Generale
Raffaele Tangorra

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla de materializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.